



Filosofia: festival nelle piazze, ma su prenotazione

Nell'anno del distanziamento sociale il festival delle piazze non si arrende e ripropone la fortunata formula delle lezioni dal vivo con il pubblico e a ingresso gratuito. Unica

novità la necessità di prenotare il proprio posto. L'appuntamento il 18-19 e 20 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo per l'edizione del ventennale. LUPPI/APAG. 30 E 31



Una “macchina perfetta” pronta a sfidare anche gli ostacoli dell’era Covid

Eventi gratuiti con pubblico presente, ma con obbligo di prenotazione dei posti Francesconi: «Edizione speciale, il nostro punto di riferimento sarà Remo Bodei»

Stefano Luppi

Sarebbe stato in ogni caso un festival filosofia “particolare” quello previsto a Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 18 a domenica 20 settembre. Una delle manifestazioni culturali più note d’Europa è infatti arrivata alla ventesima edizione, ma soprattutto è la prima edizione che deve fare i conti con le conseguenze di una pandemia che anche in Italia è stata terribile. Sarà insomma un festival filosofia con molte “regole”: nelle piazze come al solito e i posti a sedere, come già accadeva dai tempi della circolare Gabrielli, saranno contingentati. Ma quest’anno ci sono le misure anticovid in più, traducibili nello spazio tra le sedie utile al distanziamento sociale. Soprattutto, però, sarà obbligatorio prenotare il posto per assistere alle 42 lezioni magistrali dei filosofi. «Il nostro spiega il direttore del consor-

zio festival filosofia Daniele Francesconi - è un pubblico maturo e intelligente che capirà bene la situazione e le regole attuate per garantire la massima sicurezza di tutti i presenti. La partecipazione sarà, come sempre, gratuita, ma ci sarà l’obbligo di prenotazione: si potrà farla a partire dal 18 agosto quando metteremo a disposizione sul sito una piattaforma apposita. Abbiamo inoltre deciso che, per i turisti che prenotano nel Modenese prima di quella data c’è la possibilità di avere il posto garantito nelle piazze». Occorrerà attendere settembre per vedere quel che accadrà e per comprendere i numeri del futuro festival: è però facile intuirlo, saranno più bassi dei record segnati fino al 2019. Già il totale degli eventi - 150, tutti gratuiti - è leggermente inferiore a quello cui eravamo abituati negli ultimi anni, sempre intorno ai 200 e anche le lezioni filosofiche sono

FOTO DI GRUPPO

GLI ORGANIZZATORI E I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI SOSTENITORI DELL’EVENTO

Appuntamento dal 18 al 20 settembre in tre città Dominio, intelligenza delle macchine e corpo le parole chiave

20 Sono le edizioni del festival della Filosofia.

150 Il numero degli eventi in programma.

numericamente poco di meno (quest’anno 17 prof arrivano per la prima volta). Ma l’attenzione alla presentazione di ieri era come al solito per il programma messo a punto e per i luoghi coinvolti, quasi tutti quelli storici a cui a Modena si aggiungono i Giardini ducali. «Quest’anno - prosegue Francesconi - il nostro faro è Remo Bodei, un docente, un amico che è stato unico per la mitezza del carattere unito al suo sapere enciclopedico da dotto rinascimentale. Quest’anno le parole chiave con cui abbiamo costruito il programma intorno al tema ‘macchine’ sono tre: il dominio che permetterà di analizzare il rapporto tra uomo e macchine, ma anche il lavoro e i processi produttivi. La seconda parola è l’intelligenza delle macchine mentre il terzo macroargomento è il corpo umano e come esso viene modificato e reagisce in rapporto alle macchine. Abbiamo messo

insieme il programma in questi mesi e per questo ringrazio il mio staff e il comitato scientifico, portando anche un saluto alla nostra collega Vita Pagliani che ci ha lasciato prematuramente». I presenti hanno poi illustrato nei minimi dettagli il programma i cui protagonisti tra gli altri sono Enzo Bianchi, ex priore di Bose, Massimo Cacciari, con Barbara Carnevali nuovo componente del comitato scientifico del festival, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris (terrà la lectio "BPER Banca"), Umberto Galimberti, Michela Marzano, Stefano Massini, Salvatore Natoli (lectio "Coop Alleanza 3.0"), Telmo Pievani (lectio "Gruppo Hera"), Massimo Recalcati (lectio "Confindustria Emilia Area Centro"), Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Stefano Zamagni (lectio "Rotary Club Gruppo Ghirlantina"). Tra i debuttanti a Modena vanno invece segnalati Alessandro Aresu, Michele Di Francesco, Barbara Henry, Mark O'Connell, Jeffrey Schnapp mentre fanno parte del programma creativo la regista Liliana Cavani, il narratore Federico Buffa, l'attore Marco Paolini. A fare gli onori di casa erano anche la fondatrice del festival Michelina Borsari, gli amministratori, tra cui il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, il presidente del consorzio Anselmo Sovieni e quello del San Carlo Giuliano Albarani: «Lo stesso festival è una macchina - spiega quest'ultimo - ma è una macchina non fredda, perché è stata capace di essere coraggiosa. Ha avuto visione ai tempi della pandemia e la sfida quest'anno sarà molto importante». —

LEZIONI MAGISTRALI

Dominio, sottomissione e libertà

1



Alcuni dei principali filosofi italiani, da Massimo Cacciari e Ivano Dionigi a Umberto Galimberti (foto) e Enzo Bianchi, analizzeranno le macchine in connessione a libertà e sottomissione. In particolare l'esperto Riccardo Staglianò di Repubblica parlerà del nuovo sottoproletariato, quello di chi lavora per le piattaforme globali. Il tema del lavoro è legato anche agli eventi del festival. In particolare il narratore Federico Buffa racconterà Stanley Kubrick mentre Davide Bulgarelli sarà in scena con "Epeo nel cavallo" e ci saranno esposizioni su Bruno Munari e sulla prima fase della industrializzazione. Numerosi i film distopici previsti, tra cui Metropolis e Westworld di Crichton.

DALL'ESTETICA ALLE PROTESI

Umani e artificiali: i corpi e la bellezza

2



Parlare di macchine, il tema di quest'anno, significa fare i conti con i corpi umani, sempre più al confine tra naturale e artificiale. Del corpo come primo automa parlerà Carlo Sini mentre Barbara Carnevali (foto) si occuperà di estetica, bellezza e design mentre Jeffrey Schnapp rifletterà sulla autonomia dalle macchine. Sarà presente anche la regista carpigiana Liliana Cavani che discuterà del linguaggio del cinema e soprattutto del suo film dedicato a Galileo Galilei. A La Galleria di Bper esposizione degli esordi del pittore settecentesco Antonio Jolie ci sarà spazio anche per la didattica, per l'epopea dell'automobile e per la protesi sportiva. In particolare, proprio sulla protesi, ci saranno approfondimenti sulla neuroplasticità.

L'UOMO MESSO IN CRISI DALLE SUE CREAZIONI

Coscienza, calcolo e intelligenza

3



Le macchine inventate dall'uomo ora sfidano il pensiero umano grazie alla loro complessità. Ci sono in ballo concetti come coscienza e intelligenza, come spiegheranno Roberta de Monticelli (foto), Michele Di Francesco ed Elena Esposito. Una dei nomi più attesi di quest'anno è l'attore Marco Paolini, presente con un reading su "Le avventure del numero primo", dedicato a uno strano essere messo al mondo dalla intelligenza artificiale. Spazio poi all'arte con la rassegna di Quayola che si confronta con la tecnologia e la tradizione occidentale, e con la "grandiosa macchina", operazione che consente la rinascita del monumento di Francesco III d'Este in S. Agostino.

DAL REALE AL SOCIAL

Se la vita può diventare un dato

4



La vita umana può anche essere interpretata come sistema di dati e intorno a tale concetto si svilupperanno le lezioni magistrali dello scrittore Paolo Giordano e dei docenti Salvatore Natoli, Telmo Pievani, Alberto Oliverio che analizza il cervello. Stefano Massini (foto) invece tesserà un elogio della vita dal vivo, riflettendo sulle interazioni sociali di una comunità. Il programma creativo offrirà spunti interessanti attraverso l'astronauta Paolo Nespoli, ma anche con le immagini della fotografa Antonella Monzoni e le opere delle artiste Alice Padovani e Laura Tarugi nonché con la mostra di Carpi su Bernardino Ramazzini, il "padre" della medicina del lavoro.

ALLE ORIGINI DELL' «INFOSFERA»

Tutte le forme della sorveglianza

5



Vista la messe di dati che ogni giorno contorna e produce la vita dell'essere umano, dati prodotti dalle macchine, è inevitabile discutere di privacy e più in generale di "infosfera". Ne discutono gli esperti Antonello Soro, ex garante per la privacy, il prof Massimiliano Panarari, editorialista de La Stampa e l'editorialista di Repubblica Massimo Recalcati (foto). Da vedere la mostra "Panopticon" che sarà allestita a Modena, oppure il documentario "XY Chelsea" di Tim T. Hawkins. Ma ci saranno anche una rassegna del fotografo Luigi Ottani, lo spettacolo "Il giro del mondo in 80 storie" e l'appuntamento "Non è l'ennesimo festival filosofia". Thomas Kuijpers, infine, in Dump! Eccessi dell'informazione e paradigmi visuali".

LE CONFERME

Dai Classici ai menù della nostra terra

6



Confermata la "lezione dei classici", con docenti che interpretano e raccontano il pensiero di grandi filosofi del passato. Quest'anno Emanuela Scribano (foto) illustra l'Uomo di Cartesio, Paolo Galluzzi si occupa di Galileo Galilei e Simona Forti parlerà di Gunther Anders che settant'anni fa si occupò della distruzione della umanità in rapporto all'uso della bomba atomica. Insieme ai classici un altro appuntamento fisso è con la cucina dei "menù filosofici", anche se non più messi insieme con la perspicacia del compianto Tullio Gregory. Quest'anno gli organizzatori ne hanno ideati otto con tutti i principali prodotti della nostra terra.